



*I piccoli e medi pastai affrontano una situazione comune a tutte le PMI alimentari*

"L'industria della pasta, con le sue problematiche ed evoluzioni, rispecchia la situazione che coinvolge l'industria alimentare di piccole e medie dimensioni nel suo complesso". Così il Presidente di UnionAlimentari-CONFAPI, Renato Bonaglia, risponde alle polemiche che coinvolgono il settore della pasta e che mettono sotto accusa il suo prezzo d'acquisto. Polemiche che hanno portato il Garante per la sorveglianza dei prezzi, Roberto Sambuco, a convocare UnionAlimentari-CONFAPI e tutti gli operatori coinvolti nella filiera della pasta ad un tavolo di confronto sulle dinamiche di formazione del prezzo di vendita presso il Ministero dello Sviluppo Economico, lo scorso 19 gennaio 2010.

Il Presidente UnionAlimentari-CONFAPI: "La formazione del prezzo allo scaffale, della pasta e di tutti i prodotti alimentari, è determinato da numerosissimi fattori e il prezzo della materia prima è solo uno di questi componenti.

Un ruolo di primo piano è, invece, ricoperto, sia nel settore della pasta sia nell'alimentare in generale, dalla scarsa efficienza della filiera e dai complicati meccani-

smi di contrattazione tra industria e distribuzione, compresa l'elevata pressione promozionale che grava sui produttori".

"Un altro meccanismo di forte peso" conclude il Presidente UnionAlimentari "è rappresentato dalla dilazione dei pagamenti che le PMI alimentari hanno subito nel 2009 e che, erodendo la liquidità e costringendo al ricorso al credito, si è inevitabilmente tradotta in costi. Difficilmente non estendibili sui listini di vendita".

Conclude il Vice-presidente UnionAlimentari rappresentante il settore pasta, Pietro Marcato: "UnionAlimentari-CONFAPI ha partecipato al Tavolo di confronto indetto dal Garante dei Prezzi rappresentando i piccoli e medi pastifici italiani, esponendo le loro problematiche e necessità. UnionAlimentari è certa che una maggiore trasparenza nella formazione del prezzo di vendita gioverà a tutto il mercato della pasta, in primo luogo ai piccoli e medi pastai e al consumatore finale. Per questo garantisce la massima collaborazione in tutte le iniziative indette dal Garante che mirano verso tale direzione".

*Small and medium-sized pasta makers are dealing with a common situation to all SMEs of the food industry*

"The industry of pasta, with its own problems and developments, mirrors the situation that has been involving all the small and medium-sized businesses of the food industry." That is how UnionAlimentari-CONFAPI chairman Renato Bonaglia replied the controversy over the sector of pasta and the complaints about its costs. These bitter debate had the Prices Watchdog Roberto Sambuco call a meeting with UnionAlimentari-CONFAPI and all the players of this special sector for a round table over the dynamics of the price making, at the Ministry for Economic Development, last 19 January, 2010.

UnionAlimentari-CONFAPI Renato Bonaglia said "The final cost we see on the shelves, for both pasta and all other foodstuff, is determined by many factors and the cost of raw materials is only one of these. The poor efficiency within the pasta sector and the complex trading mechanisms between industry and distribution players, as well as a remarkable promotional pressure

on the producers, are some of the main culprits of the situation of the pasta and food sectors."

"Further element of some relevance" concluded the Chairman of UnionAlimentari "has been the extension of payments since 2009, which has decreased the monetary liquidity and forced the SMEs to recourse to credits, which on the other hand turned into further costs."

UnionAlimentari vice-chairman and in charge of the sector of pasta Pietro Marcato adds "UnionAlimentari-CONFAPI actively participated in the round table called by the Watchdog and presented the problems and needs of the small and medium-sized Italian pasta factories. UnionAlimentari is certain that greater transparency in the process of price making will benefit the whole market of pasta, in the first place small and medium-sized pasta factories and then final consumers. That is the reason why it guarantees its utmost cooperation with all the Watchdog's initiatives to this regard."